



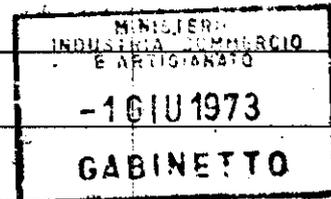
ID 1246

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale delle Miniere

Via Molise 2

00187 - R o m a

Permesso di Ricerca di Idrocarburi Liquidi e Gassosi"MATERA".

Le società Gulf Italia SpA, Roma, Lungotevere Marzio 11 e BP Italiana SpA, Milano, Via G. Fara 41, titolari del permesso di ricerca MATERA di 64,131 ha, province di Bari, Matera e Taranto, assegnato con DM del 3 Marzo 1970, data di scadenza 3 Marzo 1974, obbligo di perforazione entro il 16 Agosto 1973, fanno presente quanto segue.

Già prima della formale assegnazione del permesso di ricerca da parte del Ministero, era stata intrapresa una ricognizione geologica nell'area ed era stato affidato alla Geomap di Firenze l'incarico per un rilievo fotogeologico.

Nei mesi di Maggio e Giugno 1970 fu intrapresa una campagna geologica di superficie onde ottenere più accurati dati stratigrafici. Oltre 500 campioni di rocce furono raccolti e studiati dal punto di vista stratigrafico e sedimentologico nel tentativo di ricostruire la paleogeografia della zona.

Nel Gennaio 1971 venne stabilito un programma

di ricerche sismiche. La Compagnia Generale di Geofisica effettuò d'apprima prove con il metodo elettro-meccanico "Vibroseis", ottenendo scarsi risultati. Nel mese di Maggio 1971 fu iniziata una campagna di sismica a riflessione, usando i metodi convenzionali.

I dati registrati in campagna non furono soddisfacenti, si tentò perciò di elaborarli in laboratorio. Un primo studio venne eseguito dalla Digicon Processing Center di Bari dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste ed in seguito tali dati vennero pure inviati ai laboratori della G.S.I. di Croydon in Inghilterra. Purtroppo il risultato di questi studi non diede esiti soddisfacenti. Ci troviamo così nella necessità di affrontare l'esplorazione usando altri metodi e rielaborando i dati ottenuti.

Fu allora deciso di effettuare uno studio micropaleontologico sui campioni raccolti durante la campagna geologica del 1970 e di intraprendere un rilevamento gravimetrico sulle aree dei permessi. Tale rilevamento venne affidato alla CGG agli inizi del 1972 ed esso venne terminato alla fine di Marzo dello stesso anno.

I dati gravimetrici raccolti in campagna furo-

no elaborati a Roma presso gli uffici della CGG e contemporaneamente nei laboratori centrali della Gulf a Houston (Texas), dove essi vennero messi a confronto con i risultati della sismica a riflessione eseguita l'anno precedente.

Sulla base di questi nuovi studi venne programmata una campagna di sismica a rifrazione, la quale venne affidata per l'esecuzione alla CGG. Apparecchiature "Sercel 338 digital floating point gain" vennero usate per l'esecuzione di detto progetto.

Nel mese di Settembre, sempre negli uffici della CGG e nei laboratori centrali della Gulf a Houston, venne iniziata l'elaborazione e l'interpretazione dei dati ottenuti durante la campagna sismica a rifrazione.

Naturalmente le ricerche sopra menzionate non riguardavano esclusivamente l'area del permesso MATERA, ma venivano estese sugli altri tre vicini permessi Canosa di Puglia, Barletta e Molfetta. In questo modo fu possibile ottenere una visione "regionale" dei vari problemi.

I risultati della sismica a rifrazione furono abbastanza soddisfacenti per quanto l'orizzonte, che fu possibile seguire con una certa continuità, non risultò essere molto profondo.

I risultati sismici ottenuti vennero elaborati nei laboratori centrali della Gulf a Houston con diversi metodi di studio ed assumendo possibili differenti velocità di propagazione delle onde sismiche nei sedimenti.

Valutando il permesso MATERA alla luce di tutte le informazioni acquisite anche negli altri permessi, siamo venuti alla determinazione che per una migliore prospezione di idrocarburi ed una più larga conoscenza stratigrafica del tavoliere delle Puglie, l'area più interessante e che dovrebbe essere perforata per prima è la culminazione della grande struttura di Andria, la quale si trova nei pressi della città di Canosa di Puglia. Per una logica sequenza e sviluppo della ricerca scientifica, la struttura di Matera dovrà essere perforata per seconda. Purtroppo gli obblighi di perforazione nel permesso MATERA scadono il 16 Agosto 1973, e per questa data non sarà possibile aver terminato il primo pozzo esplorativo nelle Puglie.

PREMESSO QUANTO SOPRA

Le compagnie associate Gulf-BP chiedono la proroga dei loro obblighi di perforazione nel permesso MATERA sino al termine massimo consentito dalle vigenti leggi che regolano la prospezione di idrocarburi.

= 5 =



Fiduciosi di ottenere benevola comprensione e
cooperazione per un attivo proseguimento delle no-
stre ricerche, inviamo distinti saluti.

Società Operatrice:

GULF ITALIA S.p.A.
Direttore Esplorazione
Robert K. Kirkbride

Roma,

All. ti